



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORG SAN GIACOMO

Via Gabiano, 13 25022 BORG SAN GIACOMO (BS)-C.F. 98175170178 – codice Ipa icbsg
 Tel.030/948474 Fax. 030/9487968 Sito internet-www.icborgosangiaco.gov.it
 e-mail: BSIC8AH00E@ISTRUZIONE.IT BSIC8AH00E@PEC.ISTRUZIONE.IT

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno 2 del mese di febbraio dell'anno duemiladiciassette, alle ore 13.15 nel locale della presidenza dell'Istituto comprensivo di Borgo San Giacomo

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "Istituto comprensivo di Borgo San Giacomo" per la regolamentazione delle seguenti materie:

1. Disposizioni generali: campo di applicazione, decorrenza, durata, interpretazione autentica;
2. Relazioni sindacali;
3. Diritti sindacali;
4. Prestazioni aggiuntive del personale docente e A.T.A.;
5. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
6. Norme transitorie e finali: clausola di salvaguardia finanziaria.
7. Trattamento economico accessorio
8. Utilizzazione del Fondo d'Istituto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Angiolino Albini..... *AM*

PARTE SINDACALE

RSU
 Cavalli Francesca..... *Francesca Cavalli*
 Migliorati Maria..... *M. Migliorati*
 Prandi Cosetta..... *Cosetta Prandi*

SINDACATI
 SCUOLA
 TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....
 UIL/SCUOLA
 SNALS/CONFSAI.....
 GILDA/UNAMS.....

Francesca Cavalli, Cosetta Prandi, M. Migliorati, AM

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto comprensivo di Borgo San Giacomo. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17.
2. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
4. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 6 del CCNL 29/11/2007, in quanto compatibili con le disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009 e nel successivo D.L n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 come esposto analiticamente all'art. 5 comma 3 del presente contratto.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro venti giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa ed ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa d'istituto
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendono impossibile il rispetto di tale termine.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

Traversi · *Corrado Pirelli* · *M. M. M.* · *M.*

Art. 16 – Obblighi in materia di sicurezza

1. Il Dirigente, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.L.vo 81/2008, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - b. valutazione dei rischi esistenti;
 - c. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - d. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - e. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
2. Al fine di ottemperare a quanto previsto dal presente articolo il Dirigente può affidare a persona o ditta, in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, l'incarico di Responsabile del servizio di Prevenzione e di Protezione (di seguito chiamato RSPP).

Art. 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 18 – Servizio prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Per ogni sede scolastica sono presenti le seguenti figure:
 - a. N. 1 addetto al Piano di Emergenza individuato fra i docenti
 - b. N. 1 Preposto individuato fra i docenti
 - c. Minimo 2 addetti al primo soccorso individuati fra i Collaboratori Scolastici o fra i docenti
 - d. Minimo 3 addetti antincendio individuati fra i Collaboratori Scolastici
 - e. Il DSGA svolge le funzioni di preposto sulle tre sedi con riferimento al personale ATA
4. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie acquisite in specifici corsi di formazione. La scuola attiva i corsi, anche in rete, per il personale non formato in servizio nella scuola.
5. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 19 – Riunione periodica

Il Dirigente, indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:

- a. Il Dirigente o un suo rappresentante;
- b. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi;
- c. Il medico competente;
- d. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente sottopone all'esame dei partecipanti:

- a. Il documento di valutazione dei rischi;
- b. L'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- c. Criteri di scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia dei DPI;
- d. I programmi di informazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Francesco Cavaliere Corsetto Randu M. M. M. M.

Art. 20 – Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

1. Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente attrezzature, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
2. Segnalare immediatamente al Dirigente le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
3. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
4. Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
5. Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza.

I lavoratori hanno diritto a:

1. Essere informati in modo generale e specifico;
2. Essere formati come prescritto da norme specifiche;
3. Essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione delle strategie di prevenzione rischi.

Art. 21 – Esercitazione e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza preavviso.

Art. 22 - Finanziamenti

1. I finanziamenti eventualmente assegnati saranno utilizzati con le seguenti priorità:
 - a. completamento della formazione ai sensi del D.L.vo 81/08;
 - b. messa a norma delle attrezzature e strumentazioni didattiche;
 - c. spese per la valutazione del rischio, stesura ed aggiornamento del relativo documento
 - d. stipula convenzioni per l'applicazione della sorveglianza sanitaria e medico competente;
 - e. Finanziamento attività di cui all'art. 26.

TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Le RSU firmatarie del presente contratto di Istituto, in accordo con la parte datoriale, si impegnano a ritrovarsi per uno spazio di confronto, nel momento in cui verrà erogato il cosiddetto finanziamento per il riconoscimento del merito e saranno definiti i criteri per lo stesso da parte del Comitato di Valutazione, in linea con le scelte e le indicazioni espresse dal Collegio Docenti.

TITOLO SESTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 24 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c) stanziamenti del Fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d) eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici e privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - f) eventuali contributi dei genitori.
2. La somma disponibile per il corrente anno scolastico è la seguente:

Francesco Cavaleri, Bello Raudi, M. M. M. M.

Art. 26 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Una quota del FIS viene accantonata per progetti di istruzione domiciliare.

Art. 27 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16 e l'indennità di amministrazione al DSGA, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente e A.T.A. sarà destinato ad incentivare le attività indicate nell'allegato A).

Art. 29 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio:
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e i compensi;
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, opportunamente rendicontati.

Art. 30 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate, ai fini della liquidazione dei compensi, ad unità orarie.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo saranno fruite con riposi compensativi.

Art. 31 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei criteri indicati alla lettera H) dell'informazione preventiva.

Art. 32 – Sostituzione Direttore dei servizi generali e amm.vi

Il Direttore s.g.a. sarà sostituito, in caso di assenza, da un assistente amministrativo titolare di seconda posizione economica in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25 luglio 2008, secondo i seguenti criteri:

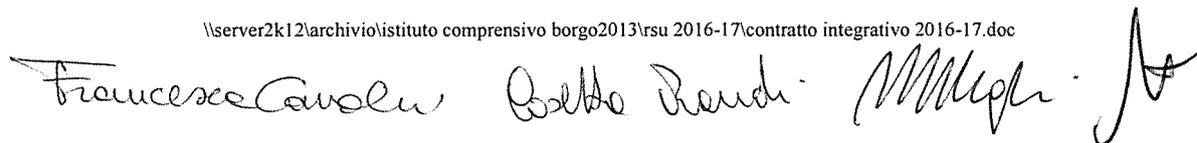
- 1) Numero di incarichi di sostituzione Dsga anni precedenti;
- 2) Anzianità di servizio.

Art. 33 – Fondi Aree a forte processo immigratorio

I fondi saranno destinati alle attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri.
Il compenso orario per le ore di lezione dei docenti è pari a €. 35,00 lordo dipendente.

Art. 34 – Fondi per attività complementari di educazione fisica

La somme disponibili per la pratica sportiva saranno utilizzate per il funzionamento dei gruppi sportivi nelle sedi dove opereranno i docenti che hanno manifestato la propria disponibilità ad effettuare l'attività complementare di educazione fisica.



Allegato A)

		numero unità personale	n. ore per ogni unità di personale	totale	lordo dipendente	lordo Stato
		compenso orario €. 17,50				
1	Collaboratori D.S.	1	50	50	875,00	1.161,13
2	Responsabili di plesso	6	50	300	5.250,00	6.966,75
3	Segretari cons. classe medie	23	3	69	1.207,50	1.602,35
4	Segretari cons. classe/coordinatori elem.	39	3	117	2.047,50	2.717,03
5	Coordinatori classe	23	10	230	4.025,00	5.341,18
6	Referenti progetti primaria	3	25	75	1.312,50	1.741,69
7	Referenti progetti secondaria	7	10	70	1.225,00	1.625,58
8	Tutor ins. Neoimmessi in ruolo	4	4	16	280,00	371,56
9	Responsabili laboratori palestra musica scienze	7	4	28	490,00	650,23
10	Responsabile laboratorio informatica	5	8	40	700,00	928,90
11	Sussidi primaria	2	4	8	140,00	185,78
12	Patrimonio librario	4	7	28	490,00	650,23
13	Commissione BES	6	14	84	1.470,00	1.950,69
14	Commissione GLI	16	4	60	1.050,00	1.393,35
15	Commissione Intercultura	4	10	40	700,00	928,90
	Referente CTI	1	6	6	105,00	139,34
16	Commissione valutazione RAV PTOF	6	10	60	1.050,00	1.393,35
17	Commissione continuità orientamento	8	10	80	1.400,00	1.857,80
18	Commissione cittadinanza e costituzione	4	8	32	560,00	743,12
19	Referenti area sport e logicamente Innovazione digitale	3	15	45	787,50	1.045,01
20	Commissione innovazione digitale	3	8	24	420,00	557,34
21	Commissione sportiva	2	8	16	280,00	371,56
22	Responsabili sicurezza	5	2	10	175,00	232,23
23	RLS	1	8	8	140,00	185,78
24	Incontri ASL	Da definire a consuntivo		216	3.780,00	5.016,06
25	Rapporti interistituzionali su incarico (feste nazionali-giornata aperta - borse di studio- commissione biblioteca Quinzano)	Da definire a consuntivo		65	1.137,50	1.509,46
26	Commissione mensa	6	4	24	420,00	557,34
27	Eventuali progetti (logicamente)	Da definire		30	525,00	696,68
28	Comitato valutazione e valorizzazione doc.	3	4	12	210,00	278,67
29	Progetto HELP	1	8	8	140,00	185,78
30	Incontro docenti per continuità			60	1.050,00	1.393,35
31	Eventuale attivazione di progetti di istruzione domiciliare per retribuire ore lezione effettivamente prestate			10	350,00	464,45
	TOTALE	-		1921	33.792,50	44.842,65

Francesco Cavali • Corrado Biondi • M. Mignoli • M.

Personale docente:

a) eventuali avanzi di una singola commissione/dipartimento vengono utilizzati per integrare commissioni/dipartimenti che hanno prestato più ore rispetto al previsto;

b) Nel caso in cui l'insegnante assegnatario delle funzioni strumentali si assenti per lunghi periodi tali da compromettere lo svolgimento del progetto o parte di esso, si potrà assegnare la funzione ad altro insegnante. In tal caso il compenso sarà ripartito in proporzione al servizio svolto;

c) Nel caso in cui il budget a disposizione per le ore svolte per le attività da definire a consuntivo fosse insufficiente, le ore saranno ridotte in maniera proporzionale;

FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE

	numero unità personale	compenso unitario lordo dipendente	compenso lordo Stato
Cittadinanza e costituzione	1	980,00	1.300,46
Continuità/Orientamento	1	980,00	1.300,46
Ambiente/salute	1	980,00	1.300,46
Web e comunicazione	1	1460,20	1.937,69
Handicap/DSA/BES	1	1460,20	1.937,69
TOTALE	5	5.860,40	7.776,76

F.I.S. personale A.T.A.

Collaboratori scolastici	UNITA' DI PERSONALE IMPEGNATO							Compenso orario lordo dip. €. 12,50		
	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA			N. ORE PER PERSONA	TOTAL E ORE	Lordo dip.	Lordo Stato
Descrizione attività	BORGO S.G.	SAN PAOLO	QUINZANO	BORGO S.G.	SAN PAOLO	QUINZANO				
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti e supporto all'attività amministrativa e didattica compreso il servizio di mensa e fotocopie		4		3	3	4	15	210	2.625,00	5.722,69
	4						22	88	1.100,00	1.459,70
				5				20	100	1.250,00
Lavoro straordinario								85	1.062,50	1.409,94
squadre emergenza	4	4	5	3	3	3	2	44	550,00	729,85
registri antincendio	1	1	1	1	1	1	15	90	1.125,00	1.492,88
TOTALE								617	7.712,50	10.234,49

Francesca Corsi, Beppe Fronti, M. M. M. M.

Assistenti Amministrativi	ore	personale impiegato	Compenso orario lordo dip. € 14,50	
Descrizione attività			Lordo dip.	Lordo Stato
Intensificazione della prestazione lavorativa nei diversi periodi dell'anno scolastico a seguito di nomine-rinnovi graduatorie-visite guidate-progetti-iscrizioni-sostituzione colleghi assenti	45	5	3.262,50	4.329,34
Intensificazione della prestazione lavorativa nei diversi periodi dell'anno scolastico a seguito di nomine-rinnovi graduatorie-visite guidate-progetti-iscrizioni-sostituzione colleghi assenti	10	2	290,00	384,83
TOTALE			3.552,50	4.714,17

INCARICHI SPECIFICI A.T.A.				
Descrizione attività	n. unità personale	compenso unitario	Lordo dip.	Lordo Stato
gestione sito web	1 ass.amm.vo	507,53	507,53	673,49
orientamento scolastico	1 ass.amm.vo	507,54	507,54	673,50
Attività di primo soccorso e supporto alunni H.	9 collab. scol.	255,16	2.296,44	3.047,38
TOTALE		1.270,23	3.311,51	4.394,37

I compensi dei collaboratori scolastici per "Intensificazione per sostituzione colleghi assenti e supporto all'attività amministrativa e didattica compreso il servizio di mensa e fotocopie" e gli incarichi specifici per attività di pronto soccorso, rapportati a 10 mesi, saranno ridotti proporzionalmente in base all'orario di servizio e ad eventuali assenze continuative superiori a 5 giorni.

Eventuali avanzi della quota FIS destinata al personale A.T.A. aumenterà la quota destinata all'intensificazione delle prestazioni lavorative degli assistenti amministrativi.

Al personale ATA che è obbligato a rientrare per effettuare aperture/chiusure straordinarie il sabato, nei giorni festivi e/o dopo le ore 20.00 e in caso di controllo/disattivazione impianto allarme, sarà riconosciuto lavoro straordinario fino ad un massimo di 2 ore per ogni intervento.

In caso di rientro eccezionale durante le altre fasce orarie per i casi non previsti dal punto 1, saranno riconosciuti 30" per ogni intervento.

Il presente contratto viene sottoscritto il giorno 02 febbraio 2017.

PARTE PUBBLICA

IL Dirigente pro-tempore Angiolino Albini..... *A. Albini*

PARTE SINDACALE

Cavalli Francesca..... *Francesca Cavalli*

RSU

Migliorati Maria..... *M. Migliorati*

Prandi Cosetta..... *Cosetta Prandi*

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

Francesca Cavalli *M. Migliorati* *Prandi*